



PROGETTISTA



PLANNING & MANAGEMENT S.r.l.

Via Corsica, 2/15 - 16128 Genova
Tel. 010 588149 Fax 010 594422
e-mail info@pmingegneria.it

atelier
di architettura

Atelier di architettura
Via Guala, 2 - 16158 Genova
Tel. 010 6121601 Fax 010 6120350
e-mail info@atelierdiarchitettura.eu



Open Building Research S.r.l.
Via Ciovasso, 4 - 20121 Milano
Tel. 02 84268200 Fax 02 84268250
e-mail info@obr.eu

STUDIO TECNICO CECCHINI
IN GENOVA E LA SPEZIA

16124 GENOVA - Via Edilio Raggio n.11/11 sc. A
19124 LA SPEZIA - Via Tolone n.14/17 (2° piano)
Tel.- Fax 010 50 61 85 - Cell 335 640 32 64
mail: studiotecnicocecchini@gmail.com

STUDIO DI GEOLOGIA
Dott.ssa **ELISABETTA BARBORO**
Geologo Consulente ambientale
Via Cibrario 31/6 16154 Genova
Tel. 010/6049472 335 6450816
e.mail ebarboro@libero.it

PN STUDIO
PROGETTO NATURA

Via Cadolini 32, scala C - 20137 Milano
Tel. 0236556175 Fax 02700593894
e-mail info@pnstudio.net

CLIENTE



cdp Immobiliare

cdp Immobiliare s.r.l. - Via Versilia, 2 - 00187 Roma

COMMESSA



Comune di Genova
Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto
via G. Maggio

PIANO URBANISTICO OPERATIVO

TITOLO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PUO

	SIGLA/INITIALS	DATA/DATE	SCALA/SCALE	FOR./SIZE	DOCUMENTO N./DOCUMENT Nr.	REV.	
DISEGN./DRAWN				A4	E601R0GU0,05		
CONTR./CHECKED						foglio sheet	
APPROV./APPROV.	M. F.	DIC. 2016				cont. su cont. on	

NORME DI ATTUAZIONE

Articolo 1. DELIMITAZIONE E DISCIPLINA URBANISTICA

1. L'ambito di applicazione del presente PUO riguarda la porzione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto cd "Nuovo Istituto" disciplinato dal PUC - il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015 - come Distretto di Trasformazione n. 28 – Ex Ospedale di Quarto.
2. Il perimetro del PUO (tavola D0AU019_C) coincide con il perimetro del Distretto n. 28 del PUC ad esclusione di una porzione di area verde a nord e di un'area posta a ovest, già inclusa nel perimetro del PUO dell'Ambito di proprietà Arte/ASL3; esso si estende ad includere le aree necessarie alla realizzazione delle opere infrastrutturali previste.
3. I parametri urbanistico-edilizi e le destinazioni d'uso sono definiti dalle Norme generali del PUC vigente.
4. Il PUO, con l'obiettivo principale di realizzare la riqualificazione dell'area attraverso la riconversione dell'ex Ospedale Psichiatrico, assicura la conservazione dell'immagine paesaggistica complessiva, caratterizzata dalla diffusa e consistente qualificazione delle aree verdi ed alberate e del valore storico-monumentale dell'edificio dell'ex Ospedale Psichiatrico denominato "Nuovo Istituto".
5. A tal fine il PUO disciplina gli interventi edilizi nel suddetto ambito allo scopo di costituire un insediamento plurifunzionale, ove la funzione residenziale si integra con attività direzionali e con funzioni urbane compatibili, quali le funzioni di ricerca, di ospitalità ricettiva e/o residenzialità di studenti e ricercatori, le funzioni ricreative e formative.

6. Settori di intervento:

Il PUO è suddiviso in 3 settori:

Settore 1 - destinato prevalentemente all'insediamento di funzioni private;

Settore 2 - destinato prevalentemente al verde pubblico e privato, alla realizzazione di parcheggi privati e pubblici e delle infrastrutture viarie;

Settore 3 - destinato alla fruizione pubblica per il tempo libero e al mantenimento del carattere naturale del luogo e del paesaggio.

Articolo 2. ELABORATI

1. In conformità all'art. 50 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i. il presente PUO è costituito dagli elaborati riportati in appendice.
2. Nel caso di contenuti discordanti tra gli elaborati di PUO, il contenuto delle presenti norme di attuazione prevale su quello delle tavole grafiche.

Articolo 3. DESTINAZIONI D'USO E PARAMETRI URBANISTICO EDILIZI

1. Funzioni principali:

- settore 1 – residenza, uffici, strutture ricettive alberghiere, servizi privati e di uso pubblico;
- settore 2 – parcheggi privati e pubblici; verde pubblico/di uso pubblico;
- settore 3 – parco di interesse naturalistico a fruizione pubblica e “area rifugio” per avifauna.

2. Funzioni ammesse:

- settori 1 e 2 – servizi pubblici e privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato purché compatibili sotto il profilo architettonico; infrastrutture di interesse locale;
- settore 3 – parcheggi pubblici, limitatamente all'area in fregio a Via Romana di Quarto, pubblici esercizi connessi alla fruizione del parco.

3. Interventi consentiti:

Settore 1

- sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche di pregio degli edifici;
- l'incremento della SA realizzato all'interno degli edifici esistenti è ammesso senza limitazioni rispetto alla SA esistente;
- l'ampliamento volumetrico degli edifici esistenti è consentito entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della SA esistente nel limite del 20% della stessa;
- per gli edifici incongrui sono inoltre consentiti interventi di sostituzione edilizia con incremento di Superficie Agibile nel limite del 20% della SA esistente.

Settore 2

- nuova costruzione per la realizzazione di parcheggi, con esclusione di strutture fuori terra;
- sistemazione superficiale dell'area per il consolidamento dell'assetto vegetazionale con interventi di diradamento selettivo, realizzazione ex novo di un percorso ciclopedonale di uso pubblico;
- interventi di sistemazione anche attraverso nuova costruzione delle infrastrutture viarie a contorno.

Settore 3

- sistemazione superficiale dell'area per la messa in sicurezza del versante boschivo esistente e il consolidamento dell'assetto vegetazionale con interventi di diradamento selettivo, realizzazione ex novo di un percorso ciclopedonale di uso pubblico e di parcheggi pubblici in fregio alla Via Romana di Quarto, eventuale realizzazione della scala di collegamento tra Via Romana di Quarto e il percorso ciclopedonale di uso pubblico, in coerenza con l'attuazione dell'attiguo ambito Norma Speciale n. 58 del PUC (“Vecchio Istituto”).

4. Prescrizioni:

Le distanze, gli allineamenti e le dimensioni massime sia altimetriche che planimetriche degli edifici, fuori terra e interrati, fatti salvi volumi o impianti tecnici, sono rappresentate nella tavola D0AU010_C del PUO che contiene i vincoli inderogabili per la progettazione e la realizzazione degli interventi.

Articolo 4 DATI URBANISTICI E QUANTITATIVI

1. Il progetto del PUO rappresenta una esemplificazione progettuale e ha valore indicativo e non prescrittivo, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3. Punto 4.
2. La SA di progetto, computata sulla base della suddetta esemplificazione progettuale e adottata per il calcolo sommario delle dotazioni di parcheggi privati pertinenziali, ha valore indicativo: il/i permesso/i di costruire o titoli equipollenti che verranno approvati per la realizzazione dei singoli interventi indicheranno la SA definitiva di progetto con ricalcolo delle dotazioni di parcheggi privati pertinenziali imposte dalla normativa.

SA attuale – 20.435 mq circa

SA di progetto – è ammessa la SA di progetto derivante dall'applicazione dei parametri indicati al precedente art. 3. Punto 3.

Articolo 5. PARCHEGGI PRIVATI

1. I parcheggi privati necessari ad assolvere la dotazione di parcheggi pertinenziali richiesta dalla vigente normativa, in base agli interventi edilizi previsti e alle funzioni da insediare, devono essere reperiti mediante la realizzazione di posti auto nei settori 1 e 2.
2. Eventuali ulteriori quote di parcheggi privati potranno essere realizzati anche in forma di box.

Articolo 6. INDICAZIONI PROGETTUALI E CONDIZIONI

1. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla valorizzazione, in termini architettonici, degli edifici che rivestono valore storico-documentale e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:
 - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche degli edifici, degli spazi liberi e del verde secondo le "Linee guida per il recupero degli edifici esistenti", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2016-118.0.0.-13 in data 18.07.2016 di conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione del Progetto Unitario per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto;
 - le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, evitando la formazione di superfetazioni;
 - negli interventi di ristrutturazione edilizia, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi di demolizione e/o ricomposizione;

- la progettazione delle sistemazioni esterne deve limitare al massimo la presenza di posti auto che, se realizzati, dovranno prevedere soluzioni progettuali atte ad integrarli con il verde a contorno (pavimentazioni, pergolati ...);
 - sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici. Potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.
 - gli interventi di sostituzione edilizia devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante.
 - i parcheggi interrati devono essere realizzati con copertura sistemata a verde, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_S_37 del P.T.C. provinciale e l'area del settore 2 sul fronte principale del complesso monumentale deve essere ripristinata con copertura a verde secondo la norma UNI 11235 e prevalentemente destinata alla pubblica fruizione, collocando l'accessibilità carrabile in posizione di margine.
2. Gli interventi relativi alle aree verdi, in recepimento delle Norme di Attuazione del PTC provinciale di cui alle relative Schede nn. 1.3_S_37 e 1.3_U_04, devono:
- nel settore 3 prevedere il mantenimento dei caratteri peculiari riconosciuti, il mantenimento e/o integrazione delle specie arboree di pregio presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di problematiche fitosanitarie e/o fitostatiche ed alla riqualificazione orientata alla ricomposizione della strutturazione nei settori e/o all'eliminazione dei fenomeni di abbandono o degrado, degli elementi incongrui e delle specie infestanti.
 - gli interventi di diradamento selettivo, ricostituzione della copertura arborea e di costituzione di un piano arbustivo devono essere finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle valenze paesaggistiche e naturalistiche dell'area, con particolare attenzione alla tutela dell'avifauna.,.
 - nei settori 1 e 2 garantire la conservazione e tutela del verde ad alto fusto presente, con mitigazione delle eventuali interferenze e compensazione in termini qualitativi e quantitativi.
 - la gestione degli spazi verdi di uso pubblico dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto dallo schema di disciplinare di gestione e manutenzione del verde di uso pubblico allegato alla convenzione che individua gli standard qualitativi e prestazionali minimi in ragione della destinazione, della fruibilità e della peculiarità della copertura vegetale dell'area.
3. Gli interventi di verde pensile devono essere conformi alle norme UNI 11235.
4. La separazione tra le aree verdi di uso pubblico e il verde privato dovrà intervenire con soluzioni atte a garantire la continuità percettiva degli spazi prevedendo altresì lo sviluppo contestuale ed integrato delle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione.

Articolo 7. PUBBLICITA' E ARREDO URBANO

1. Gli impianti pubblicitari e le insegne interne al perimetro del PUO saranno oggetto di Progetto Unitario ai sensi dell'art 6 del vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, al fine di ottenere una corretta ed equilibrata localizzazione di tali impianti in relazione alla loro tipologia nonché alle caratteristiche degli edifici storici, garantendo la priorità

per tipologie di impianti contraddistinti da un elevato livello qualitativo in termini di design, materiali e tipologie costruttive.

2. Il Progetto Unitario dovrà definire le caratteristiche delle insegne delle attività commerciali presenti, le quali dovranno integrarsi correttamente con le architetture storiche.
3. L'arredo degli spazi aperti sarà improntato a canoni di semplicità e facile manutenzione, nell'ambito di tipologie consone al contesto e che garantiscano un adeguato livello qualitativo in termini di design e di materiali.
4. I manufatti di arredo urbano per le informazioni istituzionali e/o pubblicitarie e per la raccolta differenziata RSU saranno della tipologia da concordare con la CA.

Articolo 8. STANDARD URBANISTICI E URBANIZZAZIONI

1. La dotazione di spazi pubblici a fronte dei futuri fabbisogni insediativi è garantita attraverso la realizzazione degli interventi previsti nel settore 3 (con riferimento all'art. 3. Punto 3 e di quelli di seguito indicati:
 - Giardino pubblico in fregio a Via Redipuglia
 - Parcheggio pubblico in fregio a Via Romana di Quarto
 - Parcheggio pubblico con accesso da Via Cimarosa
2. Costituisce ulteriore dotazione di spazi pubblici la fruizione pubblica di una porzione prevalente del parterre di fronte al Nuovo Istituto.
3. Devono inoltre essere realizzate le seguenti opere di urbanizzazione, individuate nelle tavole D9RU001_B e D9RU002_B del PUO, relative alle infrastrutture viarie:
 - adeguamento del sistema di circolazione veicolare mediante la realizzazione di due rotonde, delle quali una posta tra via Redipuglia via Ardini e via Maggio (Largo Cattanei) e l'altra, verso corso Europa, a sostituzione dell'incrocio tra via Maggio e via Cimarosa;
 - adeguamento di via Redipuglia, limitatamente al tratto compreso tra la rotonda posta all'incrocio tra via Maggio e via Cimarosa e l'angolo del "Vecchio Istituto" su via Redipuglia;
4. I parcheggi pubblici verranno gestiti direttamente dal Comune o suoi aventi causa.

Articolo 9. EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

1. I progetti edilizi per la realizzazione delle opere previste dal PUO dovranno conformarsi alle seguenti disposizioni ai sensi dell'art 17, punto 3, delle Norme generali del PUC:
 - gli interventi di sostituzione edilizia, se superiori a mq 500 di S.A. residenziale, devono contribuire alla manutenzione ed alla realizzazione di alloggi E.R.P. con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. n. 38/2007 e ss.mm.ii.;
 - qualora la SA residenziale risulti complessivamente superiore a mq 5.000 deve essere destinata una quota minima del 5% della S.A. residenziale realizzata oltre i mq 500, a E.R.S. (canone moderato per 15 anni).

- la quota di ERS eventualmente dovuta potrà essere reperita anche in immobili esterni al distretto purché progettata e realizzata contestualmente agli interventi previsti dal PUO. Gli interventi dovranno garantire il necessario risanamento ed adeguamento igienico e impiantistico ed il raggiungimento di un adeguato livello qualitativo e funzionale per il conseguimento dell'agibilità.
- La S.A. residenziale, eventualmente attuata in anticipazione degli interventi previsti dal PUO verrà computata nella S.A. residenziale complessiva, ai fini della determinazione della quota da destinare ad ERS.

Articolo 10. FASI DI INTERVENTO

1. Il PUO si attua in unica fase, previo asservimento a uso pubblico del settore 3.
2. È comunque consentita l'attuazione anticipata degli interventi sui fabbricati minori (ex Casa delle Infermiere, ex Casa del Primario, ex Casa dell'Economista) a condizione dell'asservimento ad uso pubblico del settore 3 e della realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione, già previste al precedente art. 8:
 - Giardino pubblico in fregio a Via Redipuglia;
 - adeguamento del sistema di circolazione veicolare limitatamente alla realizzazione della rotatoria posta tra via Redipuglia via Ardini e via Maggio (Largo Cattanei) e del nuovo accesso al complesso dalla rotonda medesima;
 - sistemazione di Via Redipuglia limitatamente al tratto prospiciente il suddetto Giardino pubblico.
3. Nelle more dell'attuazione degli interventi previsti dal PUO e nelle fasi di cantiere deve essere garantita la distribuzione e l'accessibilità veicolare e pedonale al contiguo complesso del "Vecchio Istituto" (norma speciale n. 58 del PUC), in coerenza con quanto previsto dal Progetto Unitario approvato con Determinazione Dirigenziale del 18 luglio 2016 n. 2016-118-0.0.13.

Articolo 11. MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. L'attuazione degli interventi previsti dal PUO è subordinata:
 - alla sottoscrizione della convenzione del PUO che deve prevedere, tra l'altro:
 - o imposizione di servitù di uso pubblico delle aree del settore 3 destinate al parco naturalistico e relativo percorso ciclopedonale;
 - o impegno alla costituzione di servitù di uso pubblico delle aree del settore 2 destinate a verde e percorsi pedonali di uso pubblico;
 - all'ottenimento dei pertinenti titoli edilizi relativi alle opere private e alle opere pubbliche e/o di uso pubblico alle stesse associate.
2. L'agibilità degli immobili è subordinata:
 - al collaudo delle opere di urbanizzazione associate agli interventi privati
 - alla realizzazione della quota di ERS eventualmente dovuta
 - alla sottoscrizione del disciplinare di gestione e manutenzione del verde di uso pubblico, come da schema allegato alla convenzione.

Articolo 12. PRESTAZIONI AMBIENTALI

1. Gli interventi devono privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico nonché prevedere l'utilizzo di materiali fotocatalitici per abbattere gli inquinanti.
2. Il compendio immobiliare, nel suo complesso, dovrà tendere all'equilibrio energetico.
3. La progettazione dei parcheggi deve prevedere postazioni di rifornimento per veicoli elettrici.
4. Gli interventi devono minimizzare l'impermeabilizzazione attraverso l'uso più esteso possibile di materiali che permettano la percolazione e la ritenzione temporanea delle acque nel terreno
5. Gli interventi devono prevedere misure di contenimento dei consumi idrici quali l'utilizzo di acque meteoriche per usi irrigui e la realizzazione di reti duali per la fornitura di acqua non potabile.
6. Gli interventi volti ad insediare le funzioni uffici, alberghi e residenze turistico alberghiere, devono utilizzare corpi illuminanti caratterizzati da maggiore efficienza, anche con tecnologie a LED e utilizzare sistemi domotici, al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi e privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico.
7. Le pavimentazioni esterne devono essere realizzate preferibilmente utilizzando materiali superficiali di tipo "a freddo" (tappeto erboso, prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcestr, terra battuta ecc.) al fine di incidere positivamente sul microclima.
8. Gli interventi devono prevedere spazi per la raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e idonei spazi per la raccolta ed il trattamento della frazione verde non putrescibile e per l'attività di compostaggio domestico e/o condominiale.
9. Il parco e le aree verdi dovranno prevedere adeguati spazi per la raccolta di sfalci e potature ed il loro trattamento per il riutilizzo in sito.

Articolo 13. MARGINI DI FLESSIBILITA'

1. Sono ammesse limitate rettifiche rispetto alla perimetrazione di PUO finalizzate a garantire la più appropriata attuazione delle opere, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato di fatto e per assicurare migliori connessioni con l'intorno;
2. Il perimetro dei settori può essere rettificato all'atto della elaborazione progettuale, al fine di meglio aderire ai confini di proprietà o per garantire la più appropriata attuazione delle opere, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato di fatto e per assicurare migliori connessioni con l'intorno;
3. Fatto salvo quanto indicato all'art. 3. Punto 4 e nel rispetto dei parametri edilizi ed urbanistici imposti dal PUC e dalle presenti norme, eventuali modifiche rispetto agli schemi planimetrici in scala 1:200 del PUO possono essere introdotte in fase di progettazione edilizia secondo i seguenti criteri:

- incremento/ottimizzazione delle dotazioni di spazi pubblici e di uso pubblico e di parcheggi pubblici
 - ottimizzazione delle infrastrutture viarie
 - modifiche del mix funzionale, della SA, del numero e delle dimensioni delle unità immobiliari destinate a funzioni private e delle autorimesse interrate ivi identificate;
4. L'eventuale adeguamento e/o realizzazione delle reti infrastrutturali previste può essere realizzato anche prima dell'intervento di riqualificazione dell'area, ove ne ricorra la necessità, a condizione che ciò non confligga con gli obiettivi posti.
 5. Il parcheggio pubblico a raso previsto nel settore 2 con accesso da Via Cimarosa, può essere sostituito, a parità di numero di posti auto, da analogo ubicato in area limitrofa, anche esterna all'attuale perimetro del PUO,

Articolo 14. NORMA FINALE

1. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme si fa espressamente rinvio alla disciplina del vigente PUC, al REC, alla Convenzione urbanistica del PUO
2. A interventi ultimati le aree saranno assimilate all'ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico AC-IU; gli eventuali interventi edilizi successivi alla fine lavori non dovranno alterare l'assetto complessivo dell'ambito trasformato e non potranno prevedere l'inserimento di funzioni diverse da quelle elencate nelle presenti norme.

Allegato alle Norme di Attuazione

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PUO

Commissa: **E601**

Data: **10/03/2017**

ELENCO ELABORATI GRAFICI

Firma:

P	UF	I	P	PROG.	F	R	DESCRIZIONE	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	NOTE
D	0	A	R	000			PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE	/	30/06/15							
D	0	A	U	002			ORTOFOTO	/	30/06/15							
F	0	G	U	001			INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO	/	30/06/15							
F	0	G	U	002			RILIEVO FOTOGRAFICO EDIFICI	/	30/06/15							
D	0	A	U	003			INDIVIDUAZIONE SERVIZI TERRITORIALI	/	30/06/15							
D	0	A	R	001			RILIEVO COMUNE DI GENOVA	/	30/06/15							
D	0	A	R	002		C	PLANIMETRIA ASSETTO PROPRIETARIO	/	30/06/15	A	10/03/16			C	Mar. 17	
D	0	A	R	003			RILIEVO	/	30/06/15							
D	0	A	R	004		A	SEZIONE TERRITORIALE DI RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	0	A	R	005		B	SA ESISTENTE - NUOVO ISTITUTO - STATO DI FATTO					B	Dic. 16			
D	0	A	R	006		C	SA ESISTENTE - ALTRI EDIFICI - STATO DI FATTO					B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	1	A	R	001		A	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO SEMINTERRATO - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	002		A	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO RIALZATO - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	003		A	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO PRIMO - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	004		A	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO SECONDO - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	005		A	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO COPERTURA - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	006		A	NUOVO ISTITUTO - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	1	A	R	007		A	NUOVO ISTITUTO - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16					

P	UF	I	P	PROG.	F	R	DESCRIZIONE	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	NOTE	
D	1	A	R	008		A	A NUOVO ISTITUTO - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	1	A	R	009		A	A NUOVO ISTITUTO - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	1	A	R	010			PORTINERIA NUOVO ISTITUTO - PIANTA, PROSPETTO E SEZIONE - RILIEVO	/	30/06/15								
D	2	A	R	001		A	PALAZZINA EX DIRETTORE - PIANTE - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	2	A	R	002		A	PALAZZINA EX DIRETTORE - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	3	A	R	001		A	PALAZZINA EX SERT - PIANTE - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	3	A	R	002		A	PALAZZINA EX SERT - PROSPETTI E SEZIONI - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	5	A	R	001		A	EDIFICI DI SERVIZIO - PIANTE - RILIEVO	/	30/06/15	A	10/03/16						
D	9	R	R	001			PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE VARIE - STATO DI ATTUALE	/	30/06/15								
D	9	R	R	002			SEZIONI TIPO DELLE INFRASTRUTTURE VARIE - STATO DI ATTUALE	/	30/06/15								
D	9	P	R	001			PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI FLUIDI - STATO DI FATTO	/	30/06/15								
D	9	E	R	001			PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI ELETTRICHE SPECIALI - STATO DI FATTO - PARTE 1	/	30/06/15								
D	9	E	R	002			PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI ELETTRICHE SPECIALI - STATO DI FATTO - PARTE 2	/	30/06/15								
D	0	Y	R	001		A	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA AGRONOMICA			A	Dic. 16						
D	0	A	U	001		B	PLANIVOLUMETRICO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16				
D	0	A	U	004		A	SEZIONE TERRITORIALE - DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16				
D	0	A	U	005		B	PLANIMETRIA GENERALE ACCESSIBILITA' L. 13/89 (barriere architettoniche) - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16				
D	0	A	U	007		C	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - PLANIMETRIA REGIME DEI SUOLI	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16	C	Gen. 17		
D	0	A	U	008		D	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE STANDARD URBANISTICI	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16	C	Gen. 17	D	Mar. 17
D	0	A	U	009		C	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - PLANIMETRIA AREE DI PARCHEGGIO PERTINENZIALI E PUBBLICHE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16	C	Gen. 17		
D	0	A	U	010		C	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLINEAMENTI PRINCIPALI E PERMEABILITA' DEI SUOLI		30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16	C	Feb. 17		

P	UF	I	P	PROG.	F	R	DESCRIZIONE	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	NOTE
D	0	A	U	011	A		ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - SISTEMAZIONI ESTERNE E OPERE DI MITIGAZIONE		30/06/15	A	10/03/16					
D	0	A	U	012			ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - SISTEMAZIONI ESTERNE - DETTAGLI		30/06/15							
D	0	A	U	013	B		RENDERING - VISTA A VOLO D'UCCELLO		30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	0	A	U	014	B		SEZIONE DI INSIEME AMBIENTALE, SVILUPPATA SULL'ASSE DEL NUOVO PERCORSO PEDONALE PUBBLICO		30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	0	A	U	017	C	/	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNE - TIPOLOGIE DI VERDE - PERCORSI - RECINZIONI	/				B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	0	A	U	018	B	/	ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - SISTEMAZIONI ESTERNE - TIPOLOGIE DI VERDE - SITUAZIONE ALBERATURE	/				B	Dic. 16			
D	0	A	U	019	C		RIMODULAZIONE AMBITI PUC - FLESSIBILITA' SETTORI INTERNI					B	Dic. 16	C	Mar. 17	
D	1	A	U	001	B		ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE - SCHEMA TIPOLOGICO RECUPERO EDIFICI ESISTENTI					B	Dic. 16			
D	1	A	U	002	B	/	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO TERRA - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16			
D	1	A	U	003	C	/	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO RIALZATO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	1	A	U	004	C	/	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO PRIMO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	1	A	U	005	C	/	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO SECONDO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	1	A	U	006	B	/	NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO COPERTURA - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16			
D	1	A	U	007	B	/	NUOVO ISTITUTO - SEZIONE C-C' - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	008	B	/	NUOVO ISTITUTO - SEZIONE D-D' - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	009	B	/	NUOVO ISTITUTO - SEZIONE G-G' - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	011	C	/	NUOVO ISTITUTO - PROSPETTI - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16	C	Gen. 17	
D	1	A	U	013		/	FORTINERIA NUOVO ISTITUTO - PIANTA, PROSPETTO E SEZIONE - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15							
D	1	A	U	014	B		NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO RIALZATO, LIVELLO SOPPALCO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE			A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	015	B		NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO PRIMO, LIVELLO SOPPALCO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE			A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	016	B		NUOVO ISTITUTO - PIANTA PIANO SECONDO, LIVELLO SOPPALCO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE			A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	1	A	U	017	B		NUOVO ISTITUTO - SA TOTALE - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE					B	Dic. 16			
D	2	A	U	001	A	/	PALAZZINA EX DIRETTORE - PIANTE - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16					

P	UF	I	P	PROG.	F	R	DESCRIZIONE	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	NOTE
D	2	A	U	002		A	PALAZZINA EX DIRETTORE - PROSPETTI E SEZIONI - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	3	A	U	001		A	PALAZZINA EX SERT - PIANTE - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	3	A	U	002		A	PALAZZINA EX SERT - PROSPETTI E SEZIONI - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	4	A	U	001		A	EX "CASA INFERMIERE" - PIANTA PIANO INTERRATO - PIANTA PIANO TERRA - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	4	A	U	002		A	EX "CASA INFERMIERE" - PIANTA PIANO PRIMO - PIANTA PIANO SECONDO - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	4	A	U	003		A	EX "CASA INFERMIERE" - PIANTA PIANO TERZO - PIANTA PIANO QUARTO - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	4	A	U	004		A	EX "CASA INFERMIERE" - PROSPETTI - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	4	A	U	005		A	EX "CASA INFERMIERE" - PROSPETTI - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16					
D	5	A	U	001		B	NUOVE RESIDENZE - PIANTA PIANO TERRA - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	002		B	NUOVE RESIDENZE-PIANTA PIANO PRIMO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	004		B	NUOVE RESIDENZE - PIANTA PIANO COPERTURA - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	005		B	NUOVE RESIDENZE - PIANTA PIANO PRIMO INTERRATO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	006		B	NUOVE RESIDENZE - PIANTA PIANO SECONDO INTERRATO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	007		B	NUOVE RESIDENZE - PIANTA PIANO TERZO INTERRATO - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	008		B	NUOVE RESIDENZE - SEZIONI - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	009		B	NUOVE RESIDENZE - PROSPETTI - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	5	A	U	010		B	NUOVE RESIDENZE - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	/	30/06/15	A	10/03/16	B	Dic. 16			
D	6	A	U	001		B	AUTORIMESSA PARTERRE - PIANTE - ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE	/	30/06/15			B	Dic. 16			
D	7	A	U	001			NUOVA RISALITA PEDONALE - SEZIONE DI INSIEME AMBIENTALE - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15							
D	9	R	U	001		B	PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE - TAVOLA 1 DI 2	/	30/06/15			A	Dic. 16	B	Gen. 17	
D	9	R	U	002		B	PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE - TAVOLA 2 DI 2	/	30/06/15			A	Dic. 16	B	Gen. 17	
D	9	R	U	004		A	SEZIONI TIPO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15					A	Gen. 17	
D	9	R	U	005			PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE -SOVRAPPORZIONE	/	30/06/15							

P	UF	I	P	PROG.	F	R	DESCRIZIONE	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	REV.	DATA	NOTE
D	9	R	U	006			PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE - PARCHEGGI PUBBLICI - STATO ATTUALE E PROGETTO	/	30/06/15							
D	9	P	U	001	A		PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI FLUIDI - STATO DI PROGETTO	/	30/06/15	A	Dic. 16					
D	9	E	U	001	A		PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - STATO DI PROGETTO PARTE 1	/	30/06/15	A	Dic. 16					
D	9	E	U	002	A		PLANIMETRIA GENERALE SOTTOSERVIZI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - STATO DI PROGETTO PARTE 2	/	30/06/15	A	Dic. 16					